

L'ABRUZZO È PIÙ VERDE

UN PREMIO ALLE AZIENDE ECO-FRIENDLY

La nostra regione tra le prime in Italia per lo sviluppo di processi e prodotti ecosostenibili. Confindustria incorona cinque imprese virtuose e lancia il progetto di una green community



Il tavolo dei relatori alla consegna dei premi
Confindustria Abruzzo Green

«Per far ripartire il Paese non basta fronteggiare la crisi. Bisogna affrontare i nostri mali antichi: il debito pubblico, l'illegalità e l'evasione fiscale, le disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza, il sud che perde contatto, una burocrazia spesso soffocante. Serve una visione in grado di mobilitare le migliori energie per affrontare le sfide del futuro». Questo l'appassionato appello di Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola per le Qualità italiane, politico navigato e appassionato ambientalista che ha concluso gli interventi dei relatori alla premiazione delle aziende vincitrici del premio Confindustria Abruzzo Green, che assegna un riconoscimento alle imprese abruzzesi orientate alla *green economy*. «È necessario» ha proseguito «difendere la coesione sociale non lasciando indietro nessuno, e scommettere sull'innovazione, sulla conoscenza, sull'identità dei territori: su una *green economy* tricolore che incrocia la vocazione italiana alla qualità e si lega alla forza del Made in Italy. È necessario cambiare partendo dai talenti dell'Italia che c'è. Per uscire dalla crisi e trovare il suo spazio nel mondo che cambia, insomma, l'Italia deve fare l'Italia».



Fabio Spinosa Pingue, presidente di
Confindustria L'Aquila, con Ermete Realacci,
presidente della Fondazione Symbola

Alla cerimonia hanno partecipato Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria L'Aquila e responsabile del Progetto Green, Angelo Di Matteo, presidente di Legambiente Abruzzo, Mario Amicone, direttore generale Arta Abruzzo, Antonio Nidoli, presidente e amministratore delegato MA&D Power Engineering spa, Alfredo Castiglione, vice presidente Giunta regionale d'Abruzzo e assessore regionale allo Sviluppo economico. «La logica della *green economy*» ha chiarito Simone D'Alessandro di Carsa, introducendo la serata «non implica semplicemente l'impiego di materie meno inquinanti, ma anche e soprattutto l'applicazione, nei processi produttivi, di un sistema integrato di recupero, riutilizzo e riduzione di materiali, di energia e acqua. Un'impresa *green* considera l'ambiente un fattore interno di riduzione dei costi e di migliore competitività esterna. In Abruzzo ci sono imprese che hanno già compreso il valore della *green economy*, altre che sono pienamente entrate in questa logica, altre ancora, infine, che non sono ancora consapevoli di quanto siano già *green*».

In questo importante processo, ha proseguito, «alcune realtà inventano mentre altre migliaia di piccole e medie imprese, pur non intervenendo nella fase ideativa, costituiscono il tramite applicativo. In altri termini è grazie alla presenza del tessuto industriale nel suo complesso che numerose innovazioni "sostenibili" possono essere introdotte e migliorate in corso d'opera. Ecco perché il Premio non è un semplice concorso, ma un momento significativo di confronto tra soggetti che inventano o adottano soluzioni innovative e sostenibili; non vuole essere un momento di celebrazione rituale delle imprese virtuose, ma porsi come luogo dove idee, soluzioni e modelli organizzativi permettano di costruire una mentalità *green* condivisa e un'integrazione multisettoriale tra i soggetti che creano sviluppo senza trascurare i principi della sostenibilità».

«Abruzzo Green» ribadisce Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria L'Aquila e responsabile di Confindustria Green «è un momento di riflessione strategica, un luogo di confronto imprenditoriale, politico e intellettuale per condividere soluzioni e stringere alleanze. È l'inizio di un percorso in cui ciò che è *green* diventa conveniente per le imprese. È il simbolo della riaffermazione della centralità delle persone e del territorio in cui vivono».



«Mi impegnerò a rafforzare la presenza della *green economy* nella agenda politica abruzzese» ha sottolineato Alfredo Castiglione, vice presidente della Giunta regionale d'Abruzzo e assessore regionale allo Sviluppo Economico. «Dobbiamo valorizzare le tre T: talenti, tolleranza e tecnologia in un'ottica innovativa e sostenibile. In questo senso anche i Poli di Innovazione e le Reti di Impresa possono rappresentare degli strumenti di sostegno, anche perché la *green economy* è trasversale a tutti i settori. Vedremo di inserire nella nuova programmazione, a partire dal 2014, delle premialità per tutte quelle aziende che riescono a innovare salvaguardando l'ambiente».

Alle tre T di Castiglione, Realacci ne ha aggiunta una quarta: «Quella dei territori. Non c'è *green economy* se non c'è un rapporto saldo tra impresa, ambiente, coesione sociale e nuove idee».

Un momento della serata

Premio promosso da Confindustria Abruzzo e supportato da altre realtà istituzionali, associative e private –Legambiente Abruzzo, ARTA Abruzzo, Car.Da Energia, MA&D Power Engineering, Carsa– ha valutato le candidature di 31 aziende tra Grandi imprese, Pmi, società consortili e start-up operanti in diversi settori che hanno deciso di entrare a far parte di questa comunità eccellente; la valutazione è stata effettuata tenendo conto di una serie di requisiti che permettono di considerare l'ambiente una variabile interna del processo aziendale. La scelta è ricaduta su imprese che hanno introdotto soluzioni capaci di aumentare il ciclo di vita del prodotto oppure di creare le condizioni per la nascita di una nuova filiera produttiva. Perché essere "*green*" significa agire sul sistema impresa/territorio/innovazione/ sostenibilità e sulle relazioni integrate tra processo, prodotto e servizio.

«La *green economy* –ha concluso Spinosa Pingue– è una grande opportunità per sopravvivere alla crisi. La sfida per il futuro è di inaugurare una *Green Community* in Abruzzo. La forza e la concretezza di tale sfida dipenderanno dal reale coinvolgimento e dal convinto contributo di imprese, mondo della ricerca e istituzioni. L'appuntamento col Premio tornerà nel 2013 con una nuova edizione più ampia, aperta anche alla Pubblica Amministrazione, ovvero a quegli enti locali impegnati sul fronte dell'efficienza energetica e degli acquisti verdi».